

Istanze entro il 30 dicembre. Serve l'abilitazione all'insegnamento, con alcune eccezioni

# Concorso, conto alla rovescia

## Il 70/100 allo scritto non garantisce più l'accesso all'orale

DI LAURA RAZZANO

**D**iciannovemila cattedre in palio, di cui oltre 10mila per la secondaria: è la fotografia del nuovo concorso scuola 2024, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione il 10 dicembre con due distinti decreti dipartimentali: il DDG 3060/2024 per l'infanzia e primaria e il DDG 3059/2024 per la scuola secondaria di primo e secondo grado. La distribuzione dei posti vede una netta prevalenza al Nord, mentre la soglia del 70/100 non garantirà a tutti l'accesso all'orale.

### Come candidarsi

Per partecipare, gli aspiranti dovranno presentare domanda attraverso il Portale unico del reclutamento, utilizzando le credenziali Spid o Cie, versando un contributo di 10 euro per ciascuna classe di concorso o posto per cui intendono concorrere.

### I posti disponibili

La parte più consistente dei posti messi a bando riguarda la scuola secondaria di primo e secondo grado, per la quale sono previste 10.677 immissioni in ruolo. Per quanto riguarda invece il primo ciclo la fetta più importante è destinata alla scuola primaria con 5.674 posti su posto comune, ai quali si aggiungono 990 cattedre di sostegno. Più contenuti i numeri per la scuola dell'infanzia, dove sono previste 1.315 immissioni su posto comune e 376 sul sostegno.

### Le regole base

La finestra per le istanze va dall'11 al 30 dicembre 2024. I candidati possono partecipare in una sola regione e per una sola classe di concorso, distintamen-

te di concorso. In aggiunta ai posti comuni, chi possiede la specializzazione sul sostegno può partecipare anche per il sostegno, sia per il primo che per il secondo grado (ADMM e ADSS). Trattandosi di procedure separate un insegnante che possiede i requisiti per entrambe le procedure può decidere di partecipare al concorso per la secondaria in Lombardia e, contemporaneamente, al concorso per la primaria e per l'infanzia in Piemonte. Quello che non è consentito è presentare la domanda in più Regioni per ciascuna procedura.

### I requisiti

I due bandi, pur mantenendo una struttura sostanzialmente parallela, presentano alcune differenze. Sul fronte dei requisiti di accesso, il bando per l'infanzia e primaria mantiene i tradizionali canali della laurea in Scienze della formazione primaria o del diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

Più articolata, invece, la situazione per la secondaria dove si prevedono diverse vie d'accesso. Per il posto comune, i candidati dovranno essere in possesso di due requisiti fondamentali: il titolo di studio specifico (laurea magistrale, diploma AFAM di II livello o titolo equiparato) e la relativa abilitazione all'insegnamento. Naturalmente, per i titoli conseguiti all'estero è necessario il riconoscimento secondo la normativa italiana. Per quanto riguarda gli insegnanti tecnico-pratici (ITP), il decreto prevede la possibilità di partecipare sia con l'abilitazione specifica sia con i requisiti previ-

sti dalla normativa vigente sulle classi di concorso.

### Le eccezioni

Il bando apre inoltre ulteriori possibilità di partecipazione per chi, pur possedendo il titolo di studio necessario, si trova in una delle seguenti situazioni: ha maturato tre anni di servizio nelle scuole statali negli ultimi cinque anni, di cui almeno uno nella classe di concorso per cui concorre, oppure ha conseguito i 24 Cfu entro il 31 ottobre 2022, o ha ottenuto i nuovi 30 Cfu del percorso di formazione iniziale. È prevista anche la partecipazione con riserva per chi è attualmente iscritto al percorso dei 30 Cfu, purché li consegua entro il 30 giugno 2025. Per quanto concerne i posti di sostegno, sia nella secondaria di primo che di secondo grado, è richiesto il titolo di specializzazione conseguito attraverso i percorsi specifici o un titolo estero equivalente riconosciuto. Il decreto prevede anche la possibilità di partecipazione con riserva per chi ha conseguito titoli all'estero e ha presentato domanda di riconoscimento entro la scadenza del bando. Possono partecipare con riserva gli iscritti ai percorsi di abilitazione dell'anno accademico 2023/2024, a condizione che conseguano il titolo entro il 30 giugno 2025.

### Le prove

Le prove concorsuali seguono uno schema comune: una prova scritta computer-based della durata di 100 minuti, seguita da una prova orale che però differisce nella durata, 30 minuti per l'infanzia e primaria, 45 per la secondaria. Il sistema di



valutazione è identico per entrambi i bandi, con un massimo di 250 punti totali, ripartiti tra prova scritta (100 punti), orale (100 punti) e titoli (50 punti). La prova scritta, per tutti i gradi di scuola, prevede 50 quesiti a risposta multipla, di cui 40 su ambiti pedagogici e metodologici, 5 sulla conoscenza della lingua inglese a livello B2 e 5 sulle competenze digitali.

**Orale e nuova soglia**  
Per accedere all'orale, i candidati dovranno conseguire almeno 70/100 ma supereranno lo scritto e potranno accedere all'orale un numero di candidati pari a tre volte i posti messi a concorso nella singola Regione per ciascuna procedura. Saranno comunque ammessi alla prova orale anche tutti i candidati che conseguiranno lo stesso punteggio dell'ultimo degli ammessi; quindi, in caso di parità di punteggio non ci saranno esclusioni. La nuova norma che ha modificato i regolamenti concorsuali si trova nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, modificato dal DL 44/2023 convertito in legge 74/2023.

### Un esempio pratico

Con la regola del 70/100, ad esempio per la A022 (Italiano, storia, geografia) nel Lazio i posti disponibili sono 149 e passeranno all'orale 447 candidati, più eventuali ex aequo. Se si presentassero 1000 candidati e 600 prendessero più di 70 non passeranno tutti i 600 ma solo coloro che hanno ottenuto i punteggi più alti, più eventuali ex aequo. Quindi anche chi ha preso 70 potrebbe non passare se ci sono troppi candidati con punteggi alti, cosa che costringerà i candidati a puntare al massimo punteggio possibile.

### Le graduatorie

La valutazione dei titoli determinerà la graduatoria finale che porterà all'assunzione dei vincitori dal 1° settembre 2025. Le graduatorie che verranno stilate al termine delle procedure includeranno un numero di candidati non superiore ai posti messi a concorso, fatto salvo lo scorrimento in caso di rinunce.

## Parte la selezione per 1.435 alti funzionari La Lombardia fa la parte del leone

DI ERMINIA ROTA

Un dicembre ricco di bandi quello del Mim. Notizia di ieri, andranno a concorso anche 1.435 posti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

Da lunedì 16 dicembre, fino alle ore 23.59 di mercoledì 15 gennaio, sarà possibile presentare la domanda di partecipazione. «Prosegue il nostro impegno per rafforzare il sistema scolastico italiano», ha dichiarato il ministro Valditara nell'annunciare la procedura. La selezione, indetta su base regionale, è finalizzata alla copertura di 1.435 posti da assegnare alle immissioni in ruolo previste per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027.

Il numero più alto di posti in Lombardia, con 416 posizioni, seguita da Veneto, a 173, e Piemonte con 171. Al quar-

to posto l'Emilia Romagna con 157 posti, in coda Campania, con 11 posizioni, Calabria, con 6, Molise e Basilicata restano a zero.

Sono ammessi a partecipare alla procedura i candidati che, entro la scadenza del termine di presentazione della domanda, siano in possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento, di una laurea specialistica o di una laurea magistrale, tra quelle indicate all'Allegato A, nonché della certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

Gli aspiranti che siano sprovvisti della certificazione possono comunque accedere alle prove concorsuali con riserva, purché conseguano il titolo richiesto entro la data di immissione in ruolo.

Ogni candidato può presentare domanda per una sola regione.

Le istanze possono essere presentate esclusivamente online attraverso il

Portale unico del reclutamento (www.inpa.gov.it). Per accedere alla compilazione dell'istanza, i candidati devono essere in possesso delle credenziali del Sistema Pubblico di identità digitale (SPID) o della Carta di Identità Elettronica (CIE) e devono essere abilitati al servizio "Istanze on line". È possibile accedere al servizio anche tramite l'applicazione "Piattaforma Concorsi e Procedure selettive" del sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La procedura concorsuale, gestita su base regionale, si articolerà in una prova scritta, in una prova orale e in una successiva valutazione dei titoli.

Le commissioni di valutazione avranno a disposizione un massimo di 150 punti per ogni candidato, di cui sessanta (60) per la prova scritta, sessanta (60) per la prova orale e trenta (30) per la valutazione dei titoli.

**È prevista anche la partecipazione con riserva per chi è attualmente iscritto al percorso dei 30 Cfu, purché li consegua entro il 30 giugno 2025**

te per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché per il sostegno. Per quanto riguarda i posti comuni, è possibile concorrere sia per la scuola secondaria di primo grado (scuola media) che per la secondaria di secondo grado (scuola superiore), ma con una limitazione: per ciascun grado di scuola si può scegliere una sola clas-